

UN'ECONOMIA PER LA VITA!

**Abbiamo bisogno di una sicurezza armata?
o di una sicurezza che sia difesa e cura della vita?**

venerdì 19/6/2020
dalle 17,00 alle 18,00
saremo in silenzio
*all'inizio del Faccialato
Respighi, Piacenza*



Donne in Nero

**Prima la vita,
insieme, sicure/i,
in una terra liberata
dallo sfruttamento
delle risorse,
dall'inquinamento e
da tutte le armi**

La pandemia ci ha fatto scoprire quanto siamo fragili e come lo smantellamento della sanità pubblica, avvenuto negli ultimi anni, abbia favorito la diffusione del contagio provocando decine di migliaia di vittime.

Abbiamo capito che SICUREZZA significa disporre di strutture sanitarie e cure adeguate e questo implica investire di più nella SANITÀ PUBBLICA.

Abbiamo capito il valore fondamentale della **SCUOLA**, perché la Didattica a Distanza, o meglio **Didattica dell'Emergenza non è scuola vera**: bambine e bambini ragazze e ragazzi hanno bisogno di **relazioni autentiche**, hanno bisogno di interagire.

Invece, anche nel periodo di chiusura, il Governo ha deciso di permettere alle industrie belliche di continuare a produrre (sono "essenziali"??) e di continuare ad acquistare:

✓ cacciabombardieri F35



(un F35 costa 135 milioni di euro, pari a **1350 letti per terapia intensiva**)

✓ un nuovo sottomarino, che costa 650 milioni di euro



(quanto basterebbe **per 6550 letti per terapia intensiva**)

✓ nuovi blindati, elicotteri, missili



per una spesa - in 6 anni - di 5 miliardi di euro

(con cui si potrebbero acquistare **4200 letti ospedalieri in più all'anno**)

Investimenti che portano **morte**, alimentano i **conflitti** e peggiorano i rapporti sociali.

RITENIAMO URGENTE

- 1. ridurre drasticamente le spese militari**, spendiamo 70 milioni di € al giorno!
- 2. convertire l'attività delle industrie belliche** per produrre attrezzature e dispositivi utili per la sanità.
- 3. investire nella scuola**